

→ **Il caso Ruby deflagra** Inchiesta a Milano per concussione e prostituzione minorile. Ci sono foto e filmati
 → **Il premier convocato** in procura per la prossima settimana. I pm: «La ragazza più volte ad Arcore»

Rapporti con minore «Berlusconi a processo»

«Concussione e prostituzione minorile» è l'accusa per il presidente del Consiglio, che è stato invitato a presentarsi in Procura. «Prove evidenti» secondo i giudici. Avviso per Lele Mora, Emilio Fede e Nicole Minetti.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Pur sapendo che si trattava di una minore, avrebbe avuto con Ruby Rubacuori rapporti sessuali in cambio di soldi o altri regali. Poi, per nascondere la sua frequentazione con la giovane marocchina, avrebbe fatto pressioni, con la famosa telefonata, sui funzionari della Questura che l'avevano fermata la notte del 27 maggio scorso a Milano.

È il quadro accusatorio che la Procura milanese ha costruito e contesta a Silvio Berlusconi, dal 21 dicembre iscritto nel registro degli indagati per il «caso Ruby», la maghrebina il cui vero nome è Karima El Mahroug, minorene ai tempi dei presunti incontri intimi col presidente del Consiglio e, ad oggi, parte lesa nella vicenda.

I reati di cui si sarebbe macchiato il premier sono «concussione continuata e aggravata» e «prostituzione minorile». Contro Berlusconi, i magistrati del capoluogo lombardo, guidati da Edmondo Bruti Liberati, ritengono di essere in possesso di «prove evidenti», tanto da richiedere il cosiddetto «giudizio immediato», un procedimento per il quale, seppur prevista, non viene celebrata l'udienza preliminare. Berlusconi è stato chiamato a presentarsi in Tribunale il prossimo fine settimana (il 21, il 22 o il 23 gennaio).

I suoi legali, Niccolò Ghedini e Piero Longo, contestano le accuse e la titolarità dei giudici milanesi a

perseguire il loro assistito per i reati di cui è incolpato. Gli avvocati sostengono che «alcuni magistrati tentano di perseguire il presidente Berlusconi pur non potendolo giuridicamente fare: Fermo restando l'infondatezza dell'intero assunto accusatorio - dicono Ghedini e Longo - per quanto concerne la ipotizzata concussione la competenza funzionale è pacificamente del Tribunale dei Ministri, mentre per la asserita vicenda di Ruby, comunque la competenza territoriale proprio dal capo di incolpazione è da individuarsi presso il Tribunale di Monza». In quest'ultimo caso il riferimento è al fatto che il comune di Arcore, sede della residenza dove il premier tra febbraio e maggio avrebbe avuto rapporti con Ruby, rientrerebbe nella giurisdizione del palazzo di Giustizia di Monza.

Ma i titolari dell'inchiesta, il sostituto Antonio Sangermano, l'aggiun-

«Prove evidenti»
I magistrati sicuri
Chiesto per il Cavaliere
il giudizio immediato

Ghedini e la fuga
«Il tribunale non è
competente, tocca a
Monza...»

to Piero Forno e il capo della Dda milanese, Ilda Boccassini, sono decisi ad andare avanti, forti delle prove che hanno raccolto e a corredo delle quali potrebbero tornare utili le parole delle ragazze che ieri sono state viste «sfilare» in Questura a Milano. Veline, letterine, show girl, che hanno frequentato le feste di Arcore e che sono state invitate a raccontare quelle serate. Le ragazze, stando alle testimonianze video raccolte in questi mesi e ai racconti delle stesse, venivano accompagnate nelle residenze di



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Foto Ansa